

Natività di Giovanni Battista

24 giugno 2018

Prima lettura

Is 49,1-6

Seconda lettura

At 13,22-26

Vangelo

Lc 1,57-66.80

*Giovanni Battista fa risuonare sulle rive del Giordano la "voce" che invita alla conversione del cuore: egli è **portatore della parola di Dio e testimone della sua presenza creatrice di un mondo nuovo**. Così egli prepara la strada a Gesù. Egli è profeta, come Gesù dirà: il più grande dei profeti d'Israele. Egli "immerge" nelle acque del Giordano, simbolo di un cammino di purificazione, ma il suo vero scopo è portare a Gesù: il suo stesso nome richiama la sua missione: Giovanni, che significa "Dio fa grazia"!*

*Nel **vangelo** il racconto della nascita straordinaria di Giovanni, il Battista, prepara all'annuncio di un'altra nascita, quella di Gesù. La speranza*



Il padre chiese
una tavoletta
e scrisse:
«Giovanni
è il suo nome»

Luca 1,63

della madre Elisabetta può diventare la speranza di ogni credente: che Dio sia presente e guidi anche la nostra vita. Allora potremo provare quella gioia ed esultanza che la nascita del Battista portò nella sua famiglia.

*Dio rimane fedele alla sua promessa: questo è il centro della **prima lettura**, che anticipa in qualche modo il tema del vangelo. La lettura si fa interprete anche della risposta accogliente: «Il mio diritto è presso il Signore, la mia ricompensa presso il mio Dio».*

*Il messaggio della celebrazione è ripreso anche dalla **seconda lettura**, in cui Paolo così riassume la predicazione di Giovanni Battista: «Io non sono quello che voi pensate! Ma ecco, viene dopo di me uno, al quale io non sono degno di slacciare i sandali».*